

Conto economico trimestrale delle Amministrazioni pubbliche Il trimestre 2003

L'Istat diffonde oggi, per la prima volta, il Conto economico trimestrale delle Amministrazioni pubbliche (AP), in anticipo rispetto a quanto stabilito in sede comunitaria. In base ai regolamenti approvati nel 2000 e nel 2002, tutti i paesi membri devono produrre, infatti, i Conti economici trimestrali delle AP entro il 2005, anno in cui ha termine la fase sperimentale ed Eurostat renderà disponibili anche i conti degli altri paesi europei.

Le stime relative agli aggregati del conto sono elaborate nel rispetto di regole e definizioni armonizzate a livello europeo, contenute nel Regolamento sul sistema dei Conti Economici Integrati (SEC95) n.2223/96 e in due Regolamenti specifici sulle statistiche congiunturali di finanza pubblica, n.264/2000 e n.1221/2002.

Per la costruzione del conto trimestrale sono state utilizzate tutte le informazioni qualitative e quantitative di breve periodo disponibili al momento dell'elaborazione. Tuttavia, non avendo tali informazioni lo stesso grado di completezza e puntualità di quelle utilizzate per la costruzione del conto annuale, si è reso necessario l'utilizzo di metodi statistici finalizzati al miglioramento della qualità, della coerenza e della significatività delle stime dei dati trimestrali (cfr. Note informative).

I dati elaborati non sono però esenti da errori statistici di varia natura; come tutte le stime, anche quelle di contabilità nazionale possono risentire di fenomeni quali la parziale completezza delle informazioni di base, la non precisa classificazione dei dati raccolti da fonti amministrative e la possibile disomogeneità di trattamento contabile delle medesime operazioni da parte dei singoli enti. Questo implica che le statistiche pubblicate sono da considerarsi provvisorie e suscettibili di revisioni nelle successive edizioni.

I dati trimestrali più recenti, ed in particolare quelli riferiti all'anno in corso, hanno un maggiore grado di provvisorietà in quanto non si conoscono ancora i dati riferiti all'intero anno, che costituiscono un vincolo di livello per i dati trimestrali cumulati.

Nell'interpretazione dei dati va inoltre tenuto presente che, secondo quanto stabilito in sede comunitaria, le serie trimestrali delle voci del conto sono di tipo grezzo, cioè non depurate della componente stagionale.

Questo spiega in gran parte la forte variabilità in corso d'anno degli aggregati del conto ed in particolare del saldo (indebitamento netto) che, per gli anni presi in considerazione (Figura 1), assume i valori più alti nel primo trimestre per poi diminuire fino ai valori minimi nel quarto trimestre, quando sono stati adottati i vari provvedimenti di politica economica e le diverse manovre di bilancio.

Nel Conto economico trimestrale, così come per il conto annuale, le operazioni effettuate dalle Amministrazioni pubbliche sono attribuite ai trimestri in base al principio della competenza economica (principio *accrual*), secondo il quale "i flussi sono registrati nel momento in cui il valore economico è creato, trasformato, scambiato, trasferito o estinto"¹. Per le stime delle diverse voci del conto si considera, quindi, come periodo di riferimento quello in cui si verificano gli eventi economici sottostanti, indipendentemente dal momento

Istituto
nazionale
di statistica

Ufficio della Comunicazione
Tel. + 39 06 4673.2243-2244
Centro di informazione statistica
Tel. + 39 06 4673.3102

Informazioni e chiarimenti
Direzione Centrale della
Contabilità nazionale
Roma, Via A. Depretis, 74/b
Aldo Del Santo
Tel. + 39 06 4673.3125

¹ EUROSTAT. *Sistema europeo dei conti SEC 1995* (par. 1.57).

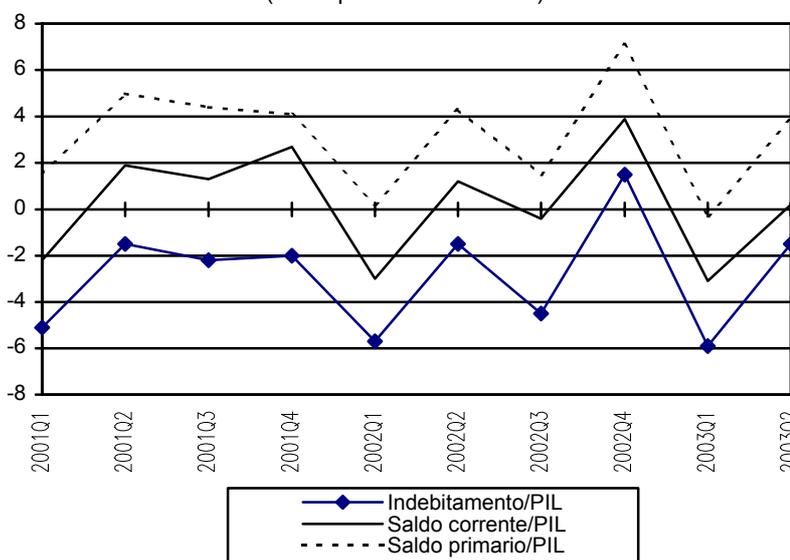
in cui avviene la regolazione contabile di cassa corrispondente (pagamenti e riscossioni).

Le dinamiche di finanza pubblica

Analizzando il Conto economico delle Amministrazioni pubbliche² relativo al secondo trimestre 2003 emerge che **l'indebitamento netto delle AP** in rapporto al Pil è pari all'1,5 per cento, lo stesso valore del secondo trimestre 2002 (Figura 1 e Tabella 1). Nel primo trimestre 2003 il rapporto si è attestato al 5,9 per cento, contro il 5,7 per cento dello stesso periodo dell'anno precedente.

Complessivamente, l'indebitamento netto nel primo semestre del 2003 è pari al 3,7 per cento rispetto al Pil, contro il 3,6 per cento del primo semestre del 2002.

Figura 1- Saldi di finanza pubblica
(valori percentuali sul PIL)



Nel secondo trimestre 2003, il **risparmio delle AP** (saldo corrente) è risultato positivo e pari a 781 milioni di euro, un ammontare inferiore al valore registrato nel corrispondente trimestre dell'anno precedente (3.603 milioni di euro) (Tabella 2). L'incidenza del risparmio sul Pil è pari allo 0,2 per cento, contro l'1,2 per cento del secondo trimestre del 2002 (Figura 2, Tabella 1).

Nel primo trimestre 2003 il saldo corrente ammontava a -9.574 milioni di euro contro i -9.041 milioni di euro del primo trimestre del 2002, con un'incidenza negativa sul Pil del 3,1 per cento (-3,0 per cento nel primo trimestre del 2002).

Nel secondo trimestre 2003 il **saldo primario** (indebitamento al netto degli interessi passivi) è risultato positivo e pari a 12.476 milioni di euro (13.394 milioni di euro nel secondo trimestre 2002), con un'incidenza sul Pil del 3,9 per cento (4,3 per cento nel corrispondente trimestre dell'anno precedente). Nel primo trimestre 2003 tale saldo è risultato invece negativo e pari a -796 milioni di euro (633 milioni di euro nel primo trimestre 2002) con un'incidenza negativa sul Pil dello 0,3 per cento (positiva e pari allo 0,2 per cento nel primo trimestre 2002).

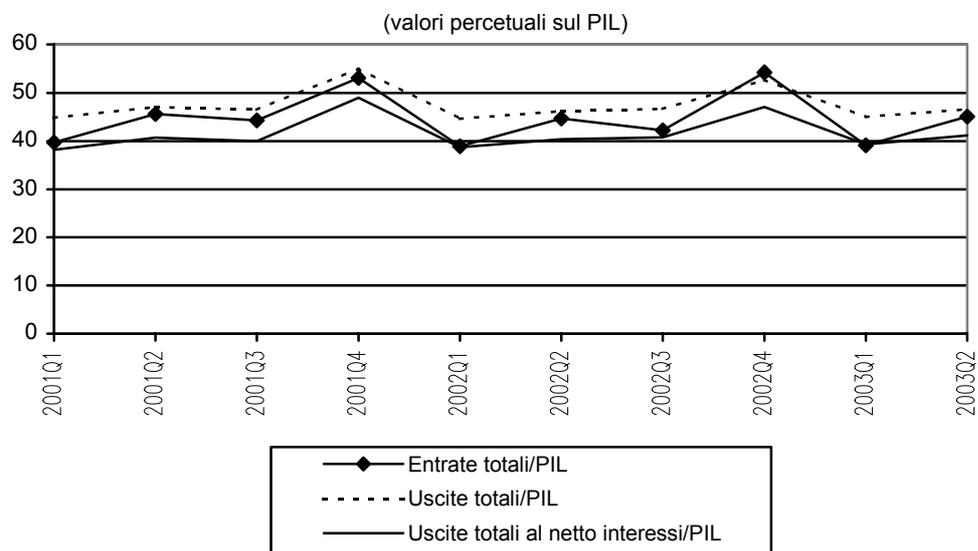
² Eventuali discrepanze tra i valori delle serie storiche riportati in questa nota e quelli contenuti in altre pubblicazioni statistiche sono attribuibili ad arrotondamenti.

Tabella 1 - Indicatori di finanza pubblica (valori percentuali)

| Anno Trimestre | Entrate totali/PIL | Uscite totali/PIL | Uscite totali al netto interessi/PIL | Indebitamento/PIL | Saldo corrente/PIL | Saldo primario/PIL |
|----------------|--------------------|-------------------|--------------------------------------|-------------------|--------------------|--------------------|
| I-01 | 39,7 | 44,8 | 38,2 | -5,1 | -2,2 | 1,5 |
| II-01 | 45,6 | 47,1 | 40,7 | -1,5 | 1,9 | 5,0 |
| III-01 | 44,3 | 46,5 | 40,0 | -2,2 | 1,4 | 4,4 |
| IV-01 | 53,1 | 55,1 | 49,0 | -2,0 | 2,7 | 4,1 |
| I-02 | 38,9 | 44,6 | 38,7 | -5,7 | -3,0 | 0,2 |
| II-02 | 44,7 | 46,2 | 40,4 | -1,5 | 1,2 | 4,3 |
| III-02 | 42,2 | 46,7 | 40,8 | -4,5 | -0,4 | 1,5 |
| IV-02 | 54,2 | 52,7 | 47,1 | 1,5 | 4,0 | 7,1 |
| I-03 | 39,1 | 45,0 | 39,3 | -5,9 | -3,1 | -0,3 |
| II-03 | 45,1 | 46,6 | 41,2 | -1,5 | 0,2 | 3,9 |

Nel secondo trimestre 2003 le **entrate totali** sono cresciute in termini tendenziali del 4,1 per cento (Tabella 2) e il loro valore in rapporto al Pil (Figura 2 e Tabella 1) è pari al 45,1 per cento (44,7 per cento nel corrispondente trimestre 2002). Nel primo trimestre 2003 le entrate totali hanno registrato una crescita del 3,1 per cento e il loro valore in rapporto al Pil era pari al 39,1 per cento.

Figura 2 - Entrate ed uscite delle Amministrazioni Pubbliche



La limitata crescita tendenziale delle **entrate correnti** (più 0,9 per cento) nel secondo trimestre del 2003 è dovuta principalmente ad una significativa riduzione delle imposte dirette (meno 3,0 per cento) compensata dall'aumento dei contributi sociali (più 4,6 per cento) e delle imposte indirette (più 1,6 per cento). Nel primo trimestre 2003 le entrate correnti hanno registrato una crescita del 3,4 per cento, influenzata soprattutto dalle imposte indirette (più 2,9 per cento) e dai contributi sociali (più 6,5 per cento). All'aumento di questi ultimi hanno contribuito i maggiori versamenti in relazione alla ricostruzione delle carriere del personale della scuola.

Nel secondo trimestre 2003 le **entrate in conto capitale** fanno registrare in termini tendenziali una crescita notevole (più 229,0 per cento), da attribuire sostanzialmente alle imposte in conto capitale (più 333,0 per cento) alimentate dai proventi straordinari della sanatoria per il rientro dei capitali dall'estero (scudo fiscale) e del condono fiscale. Per quest'ultimo sono registrati nel conto, per il momento, i soli proventi incassati³.

Tabella 2- Conto trimestrale delle Amministrazioni pubbliche (milioni di euro)

| VOCI ECONOMICHE | I trimestre '03 | II trimestre '03 | VARIAZIONI TENDENZIALI | |
|---|-----------------|------------------|------------------------|--------------|
| | | | I trim. '03 | II trim. '03 |
| | | | su | su |
| | | | I trim. '02 | II trim. '02 |
| USCITE | | | | |
| Redditi da lavoro dipendente | 31993 | 31881 | 3,0 | 2,9 |
| Consumi intermedi | 14398 | 16261 | 3,8 | 1,0 |
| Prestazioni sociali in denaro | 51975 | 52902 | 5,2 | 5,1 |
| Altre uscite correnti | 14246 | 19317 | 6,6 | 6,1 |
| Uscite correnti al netto interessi | 112612 | 120361 | 4,6 | 4,1 |
| Interessi passivi | 17576 | 17404 | -2,6 | -4,0 |
| Totale uscite correnti | 130188 | 137765 | 3,6 | 3,0 |
| Investimenti fissi lordi | 6175 | 7447 | 14,7 | 8,5 |
| Altre uscite in c/capitale | 3687 | 4716 | -14,5 | 37,5 |
| Totale uscite in c/capitale | 9862 | 12163 | 1,7 | 18,1 |
| Totale uscite | 140050 | 149928 | 3,4 | 4,1 |
| ENTRATE | | | | |
| Imposte dirette | 28954 | 44499 | 0,9 | -3,0 |
| Imposte indirette | 46268 | 45669 | 2,9 | 1,6 |
| Contributi sociali | 35848 | 37778 | 6,5 | 4,6 |
| Altre entrate correnti | 9544 | 10600 | 2,4 | 1,8 |
| Totale entrate correnti | 120614 | 138546 | 3,4 | 0,9 |
| Imposte in c/capitale | 125 | 5885 | -76,0 | 333,0 |
| Altre entrate in c/capitale | 939 | 569 | 15,6 | -5,6 |
| Totale entrate in c/capitale | 1064 | 6454 | -20,1 | 229,0 |
| Totale entrate | 121678 | 145000 | 3,1 | 4,1 |
| Saldo corrente | -9574 | 781 | | |
| Indebitamento netto | -18372 | -4928 | | |
| Saldo primario | -796 | 12476 | | |

³ Per quanto riguarda il condono, non essendo al momento disponibili informazioni sugli importi effettivamente dichiarati dai contribuenti, l'ammontare registrato nelle stime attuali del conto è quello relativo agli incassi riportati nel bilancio dello Stato. Quando saranno note le informazioni relative ai pagamenti posticipati all'anno 2004 (rateizzazione richiesta dai contribuenti), ma di competenza del 2003, i dati sulle imposte in conto capitale saranno oggetto di revisione.

Nel primo trimestre 2003, invece, le imposte in conto capitale hanno registrato una variazione negativa (pari al 76,0 per cento) rispetto allo stesso trimestre del 2002, quando si erano manifestati gli effetti iniziali dello scudo fiscale.

Nel secondo trimestre 2003 le **uscite totali** crescono in termini tendenziali del 4,1 per cento (Tabella 2); il loro valore in rapporto al Pil (Figura 2 e Tabella 1) è pari al 46,6 per cento (46,2 per cento nel corrispondente trimestre 2002). Nel primo trimestre 2003 le uscite totali hanno registrato una crescita del 3,4 per cento, il loro valore in rapporto al Pil è stato pari al 45,0 per cento.

La crescita tendenziale delle **uscite correnti** nel secondo trimestre 2003 (più 3,0 per cento) è in parte attribuibile al sostenuto incremento delle prestazioni sociali in denaro (più 5,1 per cento) e alla crescita dei redditi da lavoro dipendente (più 2,9 per cento), influenzata dal rinnovo del contratto dei dipendenti ministeriali. Per queste due voci si registrano incrementi tendenziali pressoché analoghi anche nel primo trimestre 2003: le prestazioni sociali in denaro sono cresciute del 5,2 per cento e i redditi da lavoro dipendente del 3,0 per cento; quest'ultimo incremento, come del resto quello relativo ai contributi sociali, è in parte attribuibile alla ricostruzione delle carriere dei dipendenti della scuola.

Nel secondo trimestre 2003 è da segnalare un rallentamento della crescita dei consumi intermedi (più 1,0 per cento) rispetto al primo trimestre (più 3,8 per cento), dovuto ai limiti di spesa imposti dal Governo a parte delle Amministrazioni pubbliche⁴.

Nel secondo trimestre 2003, gli interessi passivi fanno registrare una diminuzione del 4,0 per cento rispetto al secondo trimestre 2002, proseguendo la riduzione iniziata nel quarto trimestre 2001.

Dal lato delle **uscite in conto capitale**, nel secondo trimestre 2003 si rileva un incremento tendenziale del 18,1 per cento, dovuto alla crescita congiunta degli investimenti fissi lordi (più 8,5 per cento) e delle altre uscite in conto capitale (più 37,5 per cento). La crescita degli investimenti fissi lordi dipende dalla sostanziale diminuzione in questo trimestre dei proventi delle cartolarizzazioni per la vendita di beni immobili, che risultavano più consistenti nel secondo trimestre 2002. Nel primo trimestre 2003, in termini tendenziali, si è registrato un effetto combinato tra crescita degli investimenti fissi lordi (più 14,7 per cento) e diminuzione delle altre uscite in conto capitale (meno 14,5 per cento), che ha portato il totale uscite in conto capitale ad una crescita pari all'1,7 per cento.

⁴ I limiti di spesa sono stati imposti dall'art. 23 della legge n. 289 del 27 dicembre 2002 (legge finanziaria 2003) e dalla Circolare n. 26 emanata dal Presidente del Consiglio il 16 maggio 2003.

NOTE INFORMATIVE

Le serie storiche degli aggregati del Conto economico trimestrale delle Amministrazioni pubbliche sono stimate in ottemperanza a due regolamenti che vincolano gli Stati Membri alla produzione di statistiche trimestrali di finanza pubblica: il n.264/2000 della Commissione Europea e il n.1221/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea. Le regole fissate dal SEC95 per la stima dei dati annuali costituiscono il punto di partenza di entrambi i regolamenti che si differenziano, nello specifico, per i vincoli posti nella raccolta dell'informazione statistica. Il primo regolamento impone l'utilizzo del 90% di informazione diretta per la stima delle seguenti voci economiche: imposte, contributi sociali effettivi, prestazioni sociali in denaro. Il secondo, che disciplina la stima dei restanti aggregati del conto, non prevede una soglia prefissata di informazione diretta. La normativa vigente ha orientato quindi l'Istituto nella scelta, per la costruzione del conto, di fonti amministrative idonee nel fornire informazione diretta.

METODI

Per effettuare le stime delle voci del Conto economico trimestrale delle AP, i dati amministrativi di base sono rielaborati per assicurare una maggiore coerenza in serie storica e per renderli più aderenti al principio di competenza economica stabilito dal SEC95. La ridotta disponibilità di informazione a livello infrannuale, tuttavia, non permette di replicare integralmente gli schemi di elaborazione adottati per la stima annuale e richiede l'utilizzo di metodi statistici di stima basati su indicatori. Tali metodi permettono di ripartire per trimestre i dati annuali sulla base della dinamica congiunturale degli indicatori di riferimento. La procedura adottata dall'Istat per stimare i valori trimestrali identifica la relazione econometrica esistente a livello annuale, tra i dati di Contabilità Nazionale e gli indicatori di riferimento costruiti sui dati di base. La stessa relazione viene poi applicata agli indicatori congiunturali. Stime migliori sono ottenute con la disponibilità di dati mensili dei flussi relativi alle diverse voci del conto.

Il metodo viene utilizzato anche per la determinazione dei dati trimestrali in corso d'anno quando l'informazione annuale non è ancora disponibile. Esso è applicato a ciascun aggregato significativo (per maggiori dettagli si veda: Chow G. C.-Lin A. L., "Best Linear Unbiased Interpolation Distribution and Extrapolation of Time Series by Related Series", *Review of Economics and Statistics*, November, 1971; Barbone L.-Bodo G.-Visco. I., "Costi e profitti nell'industria in senso stretto: un'analisi su serie trimestrali, 1970-80", *Bollettino della Banca d'Italia*, gennaio-dicembre, 1981). Maggiori dettagli sulle tecniche di trimestralizzazione sono incluse nella pubblicazione, Di Fonzo, T., "La stima indiretta di serie economiche trimestrali, Padova, CLEUP Ed1987" e nelle fonti citate.

Le serie del Conto economico trimestrale delle Amministrazioni pubbliche sono elaborate e diffuse dall'Istituto senza che la componente stagionale sia rimossa, in milioni di euro e a prezzi correnti. Le serie storiche del conto sono disponibili a partire dal primo trimestre 1999. La struttura contabile adottata è fissata dal Regolamento n.1221/2002, che semplifica lo schema seguito a livello annuale e fissa le regole di consolidamento. Nel conto trimestrale sono consolidati i seguenti aggregati: interessi, altri trasferimenti correnti, i contributi agli investimenti e gli altri trasferimenti in conto capitale.

FONTI

Gli indicatori di fonte amministrativa adottati per le stime dei dati trimestrali sono forniti principalmente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), il quale rende disponibile ogni tre mesi i conti di cassa per il settore pubblico e il settore statale, sotto forma di dati cumulati. Lo stesso Ministero fornisce i dati sulle entrate fiscali erariali in termini di accertamenti mensili, gli interessi passivi dello Stato di competenza, già elaborati trimestralmente in base ad una metodologia concordata con l'Istat, gli impegni di spesa trimestrali del bilancio dello Stato e i dati mensili degli stipendi pagati ai dipendenti statali. Inoltre il MEF fornisce i trasferimenti da e per il Resto del Mondo - utilizzati anche dalla Banca d'Italia per la compilazione della Bilancia dei Pagamenti - e i risultati del monitoraggio mensile della spesa per prestazioni sociali in denaro erogate dalle AP. La Cassa Depositi e Prestiti fornisce poi i flussi degli interessi in entrata e in uscita secondo la competenza economica, cioè nel momento in cui essi maturano. Il Ministero della Salute, a partire dal 2001, fornisce i dati trimestrali dei flussi contabili delle Aziende Sanitarie Locali in base alla competenza economica.

REVISIONI

Le revisioni dei dati pubblicati possono essere ordinarie o straordinarie. Ordinarie per i trimestri in corso d'anno elaborati quando il vincolo annuo non è ancora noto e per i trimestri dei tre anni precedenti in cui il vincolo annuo è soggetto a revisione da parte della Contabilità Nazionale. Straordinarie nel caso in cui si verificano degli eventi tali da rendere necessario un cambiamento della metodologia e/o delle fonti in uso.

Al momento rimangono alcune incertezze tra gli Stati Membri riguardo la standardizzazione dei metodi utilizzati nell'elaborazione dei dati pubblicati. Successivi sviluppi delle metodologie derivanti da una ricerca armonizzata tra i Paesi aderenti all'Unione Europea potranno, dunque, portare a revisioni degli aggregati diffusi. I metodi utilizzati non possono considerarsi definitivi almeno fino al marzo 2005, data stabilita dal regolamento n.1221/2002 per la fine del periodo di sperimentazione.

La politica di revisione adottata dall'Istat per la pubblicazione delle serie è la seguente: in corso d'anno possono essere aggiornate le stime relative ai trimestri dell'anno oggetto di elaborazione e dei due anni precedenti, a chiusura d'anno possono essere riviste le stime relative ai trimestri degli anni soggetti ad aggiornamento nelle stime ordinarie di Contabilità Nazionale e dei due anni precedenti, ovvero le revisioni possono essere estese fino a 5 anni indietro.

Le revisioni ordinarie dovute alla stima finale dell'anno in corso possono avere un'intensità che dipende dalla disponibilità e dall'attendibilità dell'informazione trimestrale. In altre parole, se ad entrambe le frequenze è possibile utilizzare gli stessi dati e lo stesso dettaglio le revisioni sono di entità trascurabile; altrimenti possono essere di natura più consistente. Le serie per cui le informazioni trimestrali di base coincidono o sono molto simili a quelle utilizzate per la stima annuale sono: le imposte dal lato delle entrate e, dal lato delle uscite, gli interessi passivi e le prestazioni sociali in denaro. Le informazioni disponibili a livello annuale e trimestrale coincidono solo in parte nel caso dei redditi da lavoro dipendente, dei consumi intermedi, degli investimenti e delle altre entrate e uscite correnti e in conto capitale.

Eventuali fenomeni straordinari potrebbero dar luogo a revisioni delle stime poiché le informazioni complete sulla loro entità, di solito, si rendono disponibili in momenti successivi.

Infine, l'eventuale carenza o limitata disponibilità di informazioni su alcune variabili o sulle variabili di alcuni enti pubblici è colmata successivamente, quando si rendono disponibili i risultati delle rilevazioni sui bilanci delle Amministrazioni pubbliche.

GLOSSARIO

Indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche: saldo contabile tra le entrate e le uscite del conto delle Amministrazioni pubbliche

Saldo corrente: saldo contabile tra le entrate correnti e le uscite correnti.

Saldo primario: saldo contabile tra le entrate e le uscite al netto degli interessi passivi.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente

Dati grezzi: dati non depurati delle fluttuazioni stagionali dovute a fattori legislativi, consuetudinari, meteorologici, ecc..

Dati trimestrali cumulati: dati ottenuti sommando il trimestre corrente e quelli precedenti.

Tabella 3 - Conto trimestrale delle Amministrazioni Pubbliche (milioni di euro)

| USCITE | | | | | | | | | | | |
|----------------|------------------------------|-------------------|-------------------------------|-----------------------|------------------------------------|-------------------|------------------------|--------------------------|----------------------------|-----------------------------|---------------|
| Anno Trimestre | Redditi da lavoro dipendente | Consumi intermedi | Prestazioni sociali in denaro | Altre uscite correnti | Uscite correnti al netto interessi | Interessi passivi | Totale uscite correnti | Investimenti fissi lordi | Altre uscite in c/capitale | Totale uscite in c/capitale | Totale uscite |
| I-99 | 26824 | 11394 | 42426 | 11598 | 92242 | 19761 | 112003 | 4811 | 5110 | 9921 | 121924 |
| II-99 | 27140 | 13587 | 44533 | 14945 | 100205 | 19196 | 119401 | 6432 | 4822 | 11254 | 130655 |
| III-99 | 27160 | 12747 | 45073 | 14961 | 99941 | 18340 | 118281 | 6997 | 3391 | 10388 | 128669 |
| IV-99 | 36832 | 16821 | 57959 | 18334 | 129946 | 17931 | 147877 | 8533 | 3991 | 12524 | 160401 |
| I-00 | 28119 | 12282 | 44885 | 12611 | 97897 | 18152 | 116049 | 5687 | 4275 | 9962 | 126011 |
| II-00 | 28481 | 14553 | 46288 | 16168 | 105490 | 18526 | 124016 | 6614 | 4545 | 11159 | 135175 |
| III-00 | 28356 | 13563 | 45806 | 15235 | 102960 | 19258 | 122218 | 6801 | 3317 | 10118 | 132336 |
| IV-00 | 38524 | 17817 | 58481 | 20421 | 135243 | 19723 | 154966 | 8704 | -10253 | -1549 | 153417 |
| I-01 | 29491 | 13392 | 47122 | 12979 | 102984 | 19408 | 122392 | 5596 | 3791 | 9387 | 131779 |
| II-01 | 30428 | 15893 | 48241 | 17782 | 112344 | 19617 | 131961 | 7286 | 3789 | 11075 | 143036 |
| III-01 | 29764 | 14707 | 47257 | 16738 | 108466 | 19623 | 128089 | 7277 | 4011 | 11288 | 139377 |
| IV-01 | 41285 | 18568 | 59597 | 22479 | 141929 | 19597 | 161526 | 10016 | 6060 | 16076 | 177602 |
| I-02 | 31059 | 13865 | 49397 | 13361 | 107682 | 18040 | 125722 | 5386 | 4312 | 9698 | 135420 |
| II-02 | 30971 | 16102 | 50353 | 18202 | 115628 | 18124 | 133752 | 6865 | 3430 | 10295 | 144047 |
| III-02 | 30710 | 14984 | 50398 | 17451 | 113543 | 18418 | 131961 | 7854 | 5393 | 13247 | 145208 |
| IV-02 | 41853 | 17813 | 65215 | 21997 | 146878 | 18601 | 165479 | 3060 | 6588 | 9648 | 175127 |
| I-03 | 31993 | 14398 | 51975 | 14246 | 112612 | 17576 | 130188 | 6175 | 3687 | 9862 | 140050 |
| II-03 | 31881 | 16261 | 52902 | 19317 | 120361 | 17404 | 137765 | 7447 | 4716 | 12163 | 149928 |

| ENTRATE | | | | | | | | | | | |
|----------------|-----------------|-------------------|--------------------|------------------------|-------------------------|-----------------------|-----------------------------|------------------------------|----------------|---------------------|----------------|
| Anno Trimestre | Imposte dirette | Imposte indirette | Contributi sociali | Altre entrate correnti | Totale entrate correnti | Imposte in c/capitale | Altre entrate in c/capitale | Totale entrate in c/capitale | Totale entrate | Indebitamento netto | Saldo primario |
| I-99 | 27620 | 42179 | 29341 | 8977 | 108117 | 340 | 951 | 1291 | 109408 | -12516 | 7245 |
| II-99 | 42004 | 40988 | 31663 | 11206 | 125861 | 297 | 1371 | 1668 | 127529 | -3126 | 16070 |
| III-99 | 37602 | 38725 | 35901 | 9442 | 121670 | 236 | 764 | 1000 | 122670 | -5999 | 12341 |
| IV-99 | 60798 | 45606 | 44227 | 10169 | 160800 | 379 | 1247 | 1626 | 162426 | 2025 | 19956 |
| I-00 | 35408 | 42870 | 31159 | 9715 | 119152 | 264 | 926 | 1190 | 120342 | -5669 | 12483 |
| II-00 | 42049 | 43531 | 34005 | 9984 | 129569 | 255 | 500 | 755 | 130324 | -4851 | 13675 |
| III-00 | 39186 | 41401 | 37358 | 8678 | 126623 | 187 | 895 | 1082 | 127705 | -4631 | 14627 |
| IV-00 | 55317 | 47371 | 45561 | 10368 | 158617 | 412 | 1672 | 2084 | 160701 | 7284 | 27007 |
| I-01 | 29445 | 43827 | 32814 | 9852 | 115938 | 248 | 656 | 904 | 116842 | -14937 | 4471 |
| II-01 | 46951 | 43905 | 35493 | 11356 | 137705 | 280 | 497 | 777 | 138482 | -4554 | 15063 |
| III-01 | 43695 | 41390 | 38052 | 8992 | 132129 | 237 | 490 | 727 | 132856 | -6521 | 13102 |
| IV-01 | 64050 | 47368 | 47547 | 11190 | 170155 | 300 | 695 | 995 | 171150 | -6452 | 13145 |
| I-02 | 28704 | 44987 | 33667 | 9323 | 116681 | 520 | 812 | 1332 | 118013 | -17407 | 633 |
| II-02 | 45858 | 44973 | 36115 | 10409 | 137355 | 1359 | 603 | 1962 | 139317 | -4730 | 13394 |
| III-02 | 38177 | 43444 | 39408 | 9555 | 130584 | 177 | 543 | 720 | 131304 | -13904 | 4514 |
| IV-02 | 66023 | 50202 | 50116 | 12249 | 178590 | 868 | 732 | 1600 | 180190 | 5063 | 23664 |
| I-03 | 28954 | 46268 | 35848 | 9544 | 120614 | 125 | 939 | 1064 | 121678 | -18372 | -796 |
| II-03 | 44499 | 45669 | 37778 | 10600 | 138546 | 5885 | 569 | 6454 | 145000 | -4928 | 12476 |